

IL SAPORE DELLE CAREZZE INVISIBILI

Lancia Marco | Campobasso

*Accarezza,
poi assaggia,
ed ora assapora, assimila, poi respira e nutriti*

*del soffice riparo contro lo sconforto
offerto dal pelo commestibile
e dallo sguardo trascendente,
di uno stop mai così amico
e di un tartufo mai così dolce;
della tonica carezza e del solletico pungente,
proposte dalla pelle sinuosa dell'erba
e dai crini biondi del grano;*

*della cultura ancestrale, delle storie magiche e dei cantici infiniti
sussurrati, quasi come un respiro, con rispetto materno,
da bocche nascoste
tra le cortecce innevate e le chiome stanche.*

Del sapore delle carezze invisibili della natura.

*Ma dopo voltati e lancia uno sguardo
al cane sulla strada,
alle distese incendiate,
alle foreste cadute.*

*E prova a nutrirti,
a rinvenire lo stesso gusto,
in un tuo sguardo spento,
in una tua carezza ruvida,
o in una tua storia noiosa*

*E adesso,
trattieni le lacrime.*

Profonda e molto ben strutturata. Dolcissime le immagini di una natura amica...tanto che ne puoi assaporare l'essenza rimanendo in armonia con essa. Ma quando questo sacro ed ancestrale equilibrio viene incrinato non ci restano che le lacrime difronte allo scempio causato dalla ignobile mano dell'uomo.